

## SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Storia contemporanea (A-L)
Corso di studio	Scienze del servizio sociale
Crediti formativi	CFU 7
Denominazione inglese	Contemporary history
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Fabrizio Fiume	fabrizio.fiume@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD
	Storia contemporanea	M-STO/04

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Semestre secondo
Anno di corso	primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2019
Fine attività didattiche	Maggio 2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Non è prevista alcuna propedeuticità.

<p>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza dei principali nodi storiografici del Novecento;</li> <li>2. comprensione dei fondamentali della metodologia storica e dei suoi principali approcci.</li> <li>3. capacità di applicare in modo autonomo le principali categorie nate per leggere e interpretare le dinamiche politiche ed economiche del periodo contemporaneo;</li> <li>4. capacità di costruire una narrazione storica.</li> </ol>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso si concentra sul XX secolo e consta di una parte istituzionale e di un approfondimento monografico. La prima, supportata da materiali di tipo manualistico, ricostruisce le principali fratture che hanno segnato la vicenda novecentesca caratterizzando il concetto stesso di contemporaneità: l'affermarsi delle società di massa, le guerre mondiali, la rivoluzione russa, la crisi economica del '29, la crisi delle "democrazie competitive" e l'avvento dei fascismi nell'<i>entre-deux-guerres</i>, la guerra fredda, il processo di decolonizzazione, gli scenari strategici e i mutamenti politici della seconda metà del secolo, la nuova età dell'oro 1947-1973, la crisi petrolifera e la stagflazione, il "cambio della guardia" degli anni Ottanta. Il secondo prevede una riflessione sulla attuale crisi finanziaria che, dal fallimento della banca americana Lehman Brothers (settembre 2008), ha investito le banche e le economie occidentali determinando un forte indebitamento dei governi nazionali e condizioni di estrema fragilità nei mercati. Alcune questioni divenute rilevanti, con il crollo finanziario, nel dibattito pubblico saranno oggetto di approfondimento, tra queste la cultura neolibera, egemone nell'ultimo ventennio, e l'intervento pubblico nelle politiche sociali e nei servizi, ma anche la sostenibilità della moneta unica europea e la stessa tenuta dell'Europa comunitaria. Grande attenzione verrà riservata al nesso nazionale-internazionale e ad un approccio il più possibile multidisciplinare, coerentemente con la natura stessa del corso di studi in cui l'insegnamento è inserito.</p>

<p><b>Programma</b></p>	<p>Il corso propone una interpretazione storiografica del XX secolo che muove dalla Grande Guerra, assunta quale momento conclusivo di processi di mutamento che prendono forma nel corso del "lungo Ottocento" e maturano nella complessità del Novecento, per giungere sino al tempo presente.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Parte istituzionale.</p> <p>Giovanni Sabbatucci, Vittorio Vidotto, <i>Storia contemporanea. Il Novecento</i>, Bari-Roma, Laterza 2008</p> <p>Parte monografica.</p> <p>Alternativamente:</p> <p>Tony Judt, <i>Guasto e il mondo</i>, Bari-Roma, Laterza 2011;</p> <p>Paul Krugman, <i>La coscienza di un liberal</i>, Roma-Bari, Laterza 2009;</p> <p>Augusto Graziani, <i>Lo sviluppo dell'economia italiana. Dalla ricostruzione alla moneta europea</i>, Torino, Bollati-Boringhieri 2008.</p>

	Joseph Smith, <i>La guerra fredda, 1945-1991</i> , Bologna, il Mulino 2000 Thomas G. Fraser, <i>Il conflitto arabo-israeliano</i> , Bologna, il Mulino 2009 N.B. Sono previsti appunti integrativi messi a disposizione dal docente.
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale.
<p>           Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)         </p>	<p>Oggetto di valutazione saranno:</p> <p>a. La capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla Oltre che nelle peculiari modalità in cui si svolgerà la prova orale, tale capacità sarà stimata anche in relazione alla selezione ed all'approccio rivelati dai frequentanti nell'individuazione degli approfondimenti personalizzati: Gli studenti frequentanti, infatti, applicheranno allo studio di particolari nodi storiografici concordati con il docente i metodi e le tecniche studiate.</p> <p>b. La capacità di analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti: agli studenti frequentanti verrà richiesto di organizzarsi in gruppi per approcciarsi a temi emergenti dal corso col supporto di diverse fonti (cartacee e/o audiovisive).</p> <p>c. La capacità di formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti: gli studenti esperiranno quest'attività nell'ambito dei suddetti gruppi e nel rapporto fra questi e il docente.</p> <p>d. La capacità di comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore: gli studenti frequentanti presenteranno relazioni scritte e/o orali suscettibili di essere esposte pubblicamente nell'ambito del corso.</p> <p>e. La capacità di lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare gruppi di lavoro.</p> <p>f. L'intraprendenza: ossia il saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci: gli studenti dovranno individuare autonomamente le</p>

	strategie per la selezione delle fonti di cui al punto b.
Composizione Commissione esami di profitto	Fabrizio Fiume, Rosario Milano, Michele Donno, Luciano Monzali, Nicola Neri